



## Milano come Parigi, in arrivo 5 mila bici antismog

Stazioni elettroniche con rastrelliere per le bici in affitto, due ruote «impossibili da rubare», pagamento con tessere magnetiche e abbonamenti integrati con l'Atm per

inforcare e ripartire. Ecco il sistema di «bike sharing» che il Comune inaugurerà entro aprile 2008. Biciclette antismog. Passi la card e via, subito sui pedali. ■ A pagina 7 Stella

Guzzetti, Fondazione Cariplo: università e uffici, un piano per ridurre il traffico. «Il sistema elettronico collegato alle linee Atm»

# Sì al bike sharing, Milano come Parigi «In arrivo 5 mila biciclette anti-smog»

«Due ruote» pubbliche in 400 stazioni nella Cerchia dei Bastioni. Ma le associazioni: la priorità è la sicurezza

Il modello è il *Vélib*, il *self-service* stile Parigi. Stazioni elettroniche con rastrelliere per le bici in affitto, due ruote unisex dal design semplice ma «impossibili da rubare», pagamento con tessere magnetiche e abbonamenti integrati con l'Atm per inforcare e riparcheggiare. I totem informatici della mobilità dolce segneranno le disponibilità dei mezzi liberi davanti a fermate del metrò, università e uffici. Ecco, in sintesi, il sistema di *bike sharing* che il Comune inaugurerà entro aprile 2008. Il principio, fuori dagli inglesismi, è la condivisione del mezzo non inquinante.

Biciclette antismog. Passi la card e via, sui pedali. Inizialmente saranno distribuiti cinquemila ferri su 350-400 stazioni. Il bando di gara, promosso da Atm, «sarà pubblicato a giorni», sottolinea Edoardo Croci, assessore comunale alla Mobilità. Le associazioni del pedale prima plaudono e poi mettono le mani avanti: «Attenzione, la sicurezza stradale resta la priorità». Dall'inizio dell'anno sono già stati uccisi sei ciclisti. Sull'asfalto e sulle strisce.

Lo studio di fattibilità del *bike sharing* è stato promosso dalla Fondazione Cariplo, condotto dal consorzio Poliedra del Poli-

tecnico e condiviso con Palazzo Marino. Ieri, l'annuncio: siamo pronti. Il punto di partenza è però il protocollo sottoscritto proprio dalla Fondazione Cariplo con gli atenei. Era il 2005. «Ma un servizio allargato alla città avrà ricadute ben maggiori su mobilità e inquinamento», osserva il presidente Giuseppe Guzzetti. Croci ammette: «Dobbiamo recuperare un ritardo, ma ora c'è la volontà politica di favorire l'uso delle due ruote».

*Vélib* alla milanese. *Bicicliò*, chissà, potrebbe



be essere. Il Comune ci mette 5 milioni di euro, il resto arriverà dagli sponsor. Anche qui, non s'inventa nulla: è il modello Parigi. Sono decisi anche i prezzi, sia la quota fissa sia il prezzo al consumo: 25 euro di abbonamento annuale (contro i 29 della capitale francese) e tre il settimanale; prima mezz'ora gratuita, un euro la seconda e due euro oltre la prima ora di utilizzo del ferro. Obiettivo: favorire il ricambio degli utenti. Il sistema punteggia, nelle intenzioni, la maglia dei percorsi per le due ruote a pedali che «stiamo allargando, ricucendo e mettendo in sicurezza», assicura Croci. Il *bike sharing* partirà all'interno della cerchia filoviaria 90-91 con isole nei poli universitari e ferroviari di Bovisa, Bicocca, Greco, Lambrate e Città Studi. Le stazioni saranno collocate a 300 metri di distanza l'una dall'altra. Insomma, «la densità è forte», perché «la capillarità dei totem è un elemento chiave del successo del servizio», spiega Eliot Laniado, il docente del Politecnico che ha curato lo studio di fattibilità.

Gli elementi chiave non nascondono però le incognite. Per dire: a Parigi, in due mesi, sono state rubati 400 ferri a noleggio. Certo, la tessera magnetica scheda il «ladro», ma Milano non ha una tradizione felice. Alla fine degli anni '80 il Comune offrì 500 biciclette ai cittadini. Le *bici gialle*, gratuite. In un giorno quelle bici sparirono. Rubate, quasi tutte. Per questo Parigi e Lione chiedono una cauzione di 150 euro. E Milano, Croci? «Non è ancora deciso». Ma è «importante che si decida di investire e tanto sulla manutenzione», osserva Eugenio Galli, presidente di Ciclobby. E poi sulla sicurezza, «perché basta un incidente a scoraggiare le persone». E se il self-service non decolla nel 2008 «addio, non se ne riparla per altri vent'anni».

Armando Stella

#### HANNO DETTO

**GIUSEPPE GUZZETTI**

Presidente Fondazione Cariplo



Siamo soddisfatti di offrire ai

cittadini e al Comune un piano concreto e dettagliato per far partire il *bike sharing*

**EDOARDO CROCI**  
assessore alla Mobilità



Dobbiamo recuperare il ritardo, ma ora c'è davvero la volontà politica di favorire l'uso delle «due ruote» in città

le altre  
città europee

Parigi

Il sistema elettronico



Il sistema Vélib offre 14.197 bici (diventeranno

20.600) su mille stazioni. Gli abbonamenti annuali costano 29 euro (gli scritti sono 120 mila). I viaggi su due ruote sono 150 mila al giorno

Lione

Cauzione da 150 euro



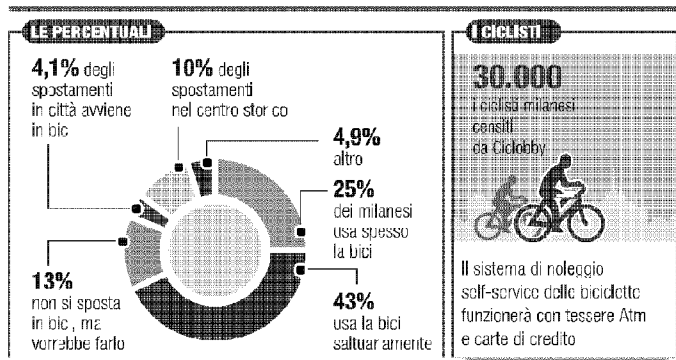
Le bici sono 3 mila (previste 6 mila) in 300 stazioni. Abbonamento annuale: 5 euro più 10 a scalare. Settimanale: 1. Cauzione: 150 euro. Abbonati annuali: 70 mila. Viaggi: 30 mila al giorno

Barcellona

Card solo ai residenti



1.500 biciclette (ne sono previste 6.000) Cento stazioni. Abbonamenti annuali per soli residenti: 24 euro. Abbonati annuali: 80 mila. Oltre 20 mila viaggi al giorno



**I NUMERI**

<b>5 milioni di euro</b> L'investimento
<b>5 mila</b> Le biciclette a noleggio
<b>400</b> Le stazioni con stalli
<b>36.500</b> Gli abbonamenti previsti in un anno

**LE TARIFFE**

Per usare le bici è necessario pagare un abbonamento

<b>25 euro</b> Abbonamento annuale
<b>3 euro</b> Abbonamento settimanale

- La prima mezz'ora è gratuita
- La seconda mezz'ora costa **1 euro**
- Dopo la prima ora si pagano **2 euro**

**LE STAZIONI**

- Saranno inizialmente installate all'interno della cerchia filoviaria

**I punti:** fermate del metc, piazze storiche e raffinate, uffici pubblici, centri culturali e università

Velostazioni di bike sharing anche a Bovisio, Bicocca, Greco, Lambrate, Città Studi

## Modello Milano



D'ARCO